pure dal cesso si può apprendere – di Antonio J. Mariani

Quando l'aneddoto lo raccontai a Fernanda Pivano, mi disse: *"quel libro, che prima o poi scriverai, potresti iniziarlo alla Peter Orlovskij: 'in principio fu il cesso'"*.

Quel pomeriggio sul tardi, avevo accennato al mio primo lavoro, a 14 anni, consistente nel serrare con un torchio le alette dei condensatori. Prendevo un niente, ma mi permetteva di studiare alla sera e dare una mano in casa.

Lì, in quel reparto, c'era un vantaggio (eravamo solo due maschi in mezzo ad una settantina di donne, prevalentemente ragazze) e uno svantaggio (toccava a noi due, alternandoci ogni sette giorni, pulire tutti i cessi). E *i cessi erano tali di nome e di fatto*.

Le *fanciulle in fiore* mi lasciavano da pulire anche delle pepate prese in giro sulle porte. Finché un bel giorno mi son detto che dovevo venirne a capo: con largo anticipo, parto da casa attrezzato di detersivi e quant'altro e, ramazzando come si deve, quei posti infrequentabili diventarono talmente lindi che nessuno osò più deprezzarli.

Da allora, ho appreso una regola generale: *più si trova pulito e in ordine, maggiormente c'è la possibilità e la speranza che così rimanga* (Alto Adige e Svizzera insegnano).

- Ho appreso che la libertà comporta la responsabilità di generare e mantenere occasioni di emancipazione (far quel che ti pare, significa che, dapprima, qualcuno ci rimette, poi a rimetterci siamo tutti).
- Ho appreso che a certi individui è sufficiente un cesso

da 100 cm. per lato, per sentirsi padroni delle ferriere.

- Ho appreso che *il rispetto te lo conquisti con sensate iniziative* volte al plurale, *se lo ottieni con la forza è subordinazione* (e devi sempre sperare di non trovare qualcuno più ingombrante e più insopportabile di te).

E, poi, altre cose ho appreso. Per esempio, che *riordinare per chi viene dopo, è un rito che produce incommensurabili vantaggi*: accentua il considerare, solleva dalla volubilità, valorizza quel che c'è in comune, ridimensiona lo spreco dei beni essenziali (in primis, l'acqua). *Quando, dieci anni dopo, mi sono imbattuto nelle metodologie zen, non mi sono trovato spiazzato*.